

Irma Fundarò

Claudio Mazzi



L'INTEGRAZIONE CON ARCHIVI TEMATICI ESTERNI

SEMINARIO DI FORMAZIONE e CONFRONTO

Produzione, Gestione ed utilizzazione dei Database Geotopografici conformi al DM 10 Novembre 2011

Fiuggi (FR) 25/26- NOVEMBRE 2014





L'evoluzione nella fruizione delle informazioni e nella modalità di raccolta delle stesse, hanno portato sensibili cambiamenti anche nell'organizzazione del dato geografico.

Andando ad analizzare il testo del DM 10/11/2011, che stabilisce le “Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database geotopografici”, è facile dedurre che il genere di informazione che le Regioni devono produrre, è ben al di là di quanto precedentemente si chiedeva ad una cartografia di tipo tradizionale.



Per completare il catalogo degli oggetti, così come espresso nel succitato DM, non si potranno terminare le operazioni con la semplice ricognizione a terra.

Sarà pertanto necessario introdurre un altro livello di lavorazione, che potrà essere concomitante con le operazioni di editing e che consentirà agli operatori di inserire dati aggiuntivi agli oggetti territoriali.

Si sottolinea la necessità di reperire le informazioni aggiuntive altrove, rispetto alle attività di ricognizione, al fine di rendere il dato geografico più completo, attendibile e certificabile.



Sarà quindi necessario fare un distinguo tra informazioni certificate e informazioni non certificate.

Delle prime fanno parte ad esempio tutte quelle reperibili, con semplicità, su Google Maps; appartengono invece alle seconde quelle pubblicate nei siti istituzionali che hanno utilizzato all'interno del loro sito un mash-up di Google per localizzare i loro dati (come ad esempio nel caso delle informazioni puntuali del Comando dei Vigili del Fuoco).

Si delinea la necessità di stilare un elenco di Enti o Amministrazioni che in un'ottica collaborativa mettano a disposizione i loro dati per farne patrimonio comune.

Naturalmente, così facendo ogni Ente resterà proprietario e responsabile delle proprie informazioni, le quali verranno recepite ed integrate nel DBGT, nel quale sarà indicata la fonte di provenienza dell'informazione mediante apposita valorizzazione del relativo metadato d'istanza.



L'integrazione dei dati in possesso delle varie Amministrazioni Pubbliche, non si può concretizzare con un processo automatico, ma necessita di un intervento umano.

Tale intervento è fondamentale perché è necessario riportare le informazioni alle regole stabilite per i DBGT, inoltre essendo al momento i geodatabase delle "fotografie statiche" del territorio, si dovranno inserire solo le informazioni coerenti con il rilievo del DBGT, modificare i metadati di istanza che non saranno più riferiti solo a chi ha effettuato il rilievo, ma faranno anche riferimento al soggetto responsabile del dato stesso (ad es. Marina Militare per quanto riguarda le informazioni relative a porti e fari).

Sono vari gli scenari che si possono delineare per collazionare tutti i dati nello schema stabilito dal DM 10/11/11 e di seguito si elencano differenti proposte operative.

- Il CISIS, in quanto organo di coordinamento cartografico nazionale, può, oltre alle attività previste dal presente progetto, farsi parte diligente e raccogliere materialmente i dati per le Regioni, elaborarli e poi smistarli alle stesse;
- Le Regioni, possono allocare delle risorse umane per tale attività;
- Possono essere coinvolti i Comuni, al fine di renderli partecipi e parte attiva del processo produttivo del dato geografico;
- Si possono delegare le Ditte che producono geodatabase. In quest'ultimo caso si ribadisce che tale attività è ben diversa da quella di ricognizione, pertanto sarà una voce da valorizzare separatamente rispetto alle attività tradizionali di produzione del dato.



Lo scopo del progetto è quello di stilare un elenco di Enti in grado di fornire informazioni per il popolamento di alcuni degli attributi presenti nel National Core.

Procedendo nell'analisi della struttura del DBGT, si è ritenuto necessario redigere un elenco delle classi che beneficerebbero di informazioni aggiuntive per popolare gli attributi stabiliti dal DM.

Fatta questa iniziale classificazione, si possono identificare una serie di Ministeri e di Enti Pubblici da coinvolgere per la condivisione dei dati.

Vertici di rete, Caposaldi, Punti fiduciali catastali, Punti di collegamento con la base dati del catasto

Enti: Regioni

Organi cartografici dello Stato: IGM, Catasto,

Edificato: categoria d'uso, stato, monumentalità e nome

Ministeri: Interni, Esteri, Istruzione, Sanità, Giustizia, Infrastrutture, Beni culturali

Enti: Poste, ABI, Comuni, Province, VVFF, Polizia, Carabinieri

Manufatti: manufatti monumentali e di arredo urbano

Ministeri: Infrastrutture, Beni culturali

Enti: Comuni, Province

Attrezzature sportive: tipo

Enti: Comuni, Province, CONI

Condutture: tipo

Ministeri: Infrastrutture

Enti: Comuni, Provincie, Terna, INEA, Autorità di bacino

Localizzazioni di manufatto edilizio e/o igiene urbana: tipo

Enti: Comuni

Localizzazioni di manufatti di rete tecnologica: categoria

Ministeri: Infrastrutture

Enti: Comuni, Provincie, Terna, INEA

Localizzazione di manufatti industriali: categoria, nome

Ministeri: Infrastrutture

Enti: Comuni, Provincie, Terna, INEA

Organi cartografici dello Stato: Istituto geografico della Marina

Opere idrauliche: dighe (tutti gli attributi), argini (tutti gli attributi), opere idrauliche di regolazione (tutti gli attributi)

Ministeri: Infrastrutture, Ambiente

Enti: Comuni, Provincie, Terna, INEA, ISPRA, Autorità di bacino

Viabilità ed indirizzi: toponimi, numeri civici, accessi, estesa amministrativa (tutti gli attributi)

Enti: Comuni, Provincie, Regioni, ANAS, Autostrade

Idrografia: specchi d'acqua (nome, codice identificativo utente, quota amministrativa), invaso artificiale (nome, quota massima regolazione, tipo, codice identificativo utente), affioramenti naturali dell'acqua (tutti gli attributi), cascate (nome), linea di costa (nome), area di mare (nome, tipo), linee di alta e bassa marea, area intercotidale, ghiacciai (nome), canali (codice identificativo, nome, apposizione), corso d'acqua (codice identificativo, nome, apposizione)

Ministeri: Infrastrutture, Ambiente

Enti: Comuni, Provincie, Regioni, ANAS, ISPRA, Autorità di bacino

Organi cartografici dello Stato: Istituto geografico della Marina

Orografia: curve batimetriche (tutti gli attributi), punti batimetrici (tutti gli attributi)

Ministeri: Ambiente

Enti: ISPRA

Organi cartografici dello Stato: Istituto geografico della Marina

Vegetazione: bosco (tipo, forma di governo), aree prive di vegetazione (cause), colture agricole (tipo), albero isolato (tipo)

Ministeri: Ambiente, Agricoltura e foreste

Enti: Corpo Forestale dello Stato, ISPRA, Regioni, Province, Comuni, AGEA, VVFF

Reti di sottoservizi

Enti: Province, Comuni, Terna, Telecom

Ambiti amministrativi: acque territoriali (nome), acque interne (nome), suddivisioni sub-comunali (tipo, nome, codice istat, fonte), comunità montana (nome, codice)

Ministeri: Ambiente, Agricoltura e foreste

Enti: Regioni, Province, Comuni, ISPRA, INEA, Autorità di bacino

Organi cartografici dello Stato: Istituto geografico della Marina

Aree di pertinenza: area a servizio stradale (nome, tipo), area a servizio ferroviario (nome, tipo, funzione), area a servizio portuale (nome, porto, uso), area a servizio aeroportuale (nome, uso, tipo), altra area a servizio di trasporto (nome, tipo), unità insediativa (tipo, nome, patrimonialità), area estrattiva (tipo, nome), discarica (nome)

Ministeri: Infrastrutture

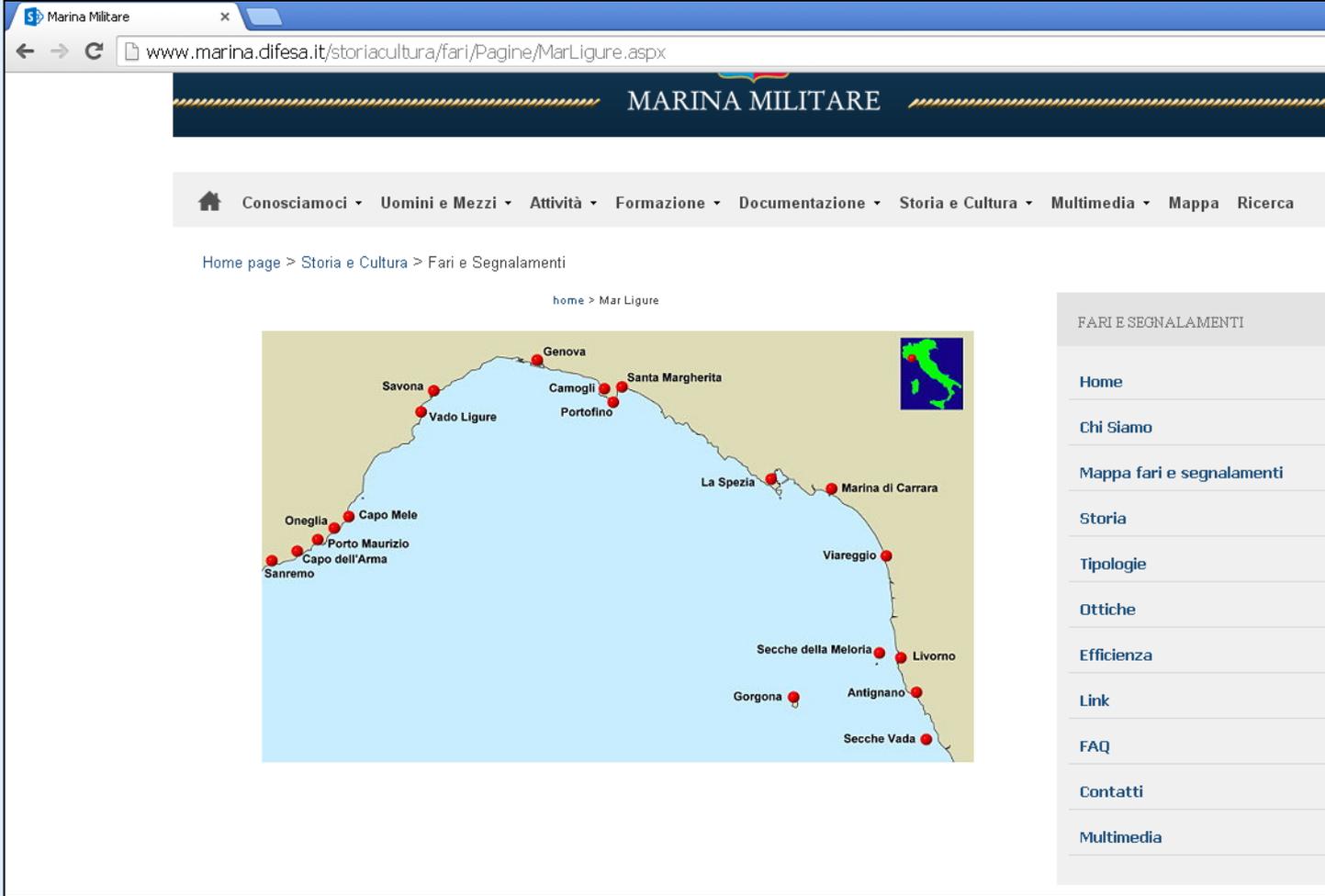
Enti: Anas, Autostrade, Ferrovie, Enti di trasporto locale, Regioni, Province, Comuni

Inizialmente si è proceduto ad analizzare i siti istituzionali, per verificare la disponibilità di dati immediatamente fruibili su web e certificati.

Nel sito dei Vigili del Fuoco ad esempio sono disponibili i dati relativi alle dislocazione delle sedi demaniali. Tali dati sono presenti sia come elenco alfanumerico aggiornato alla data del 2 maggio 2014; tale elenco è suddiviso per Regione, Provincia e Comune con relativo indirizzo. Sono altresì scaricabili altri dati in vari formati, pronti per essere utilizzati con i più comuni sistemi di navigazione satellitare che prevedono le coordinate in gradi sessagesimali, il nome del comparto (ad es. Puglia - Basilicata), l'indirizzo, Comune, Provincia, telefono, fax, e tipologia di caserma (ad es. Nucleo di telecomunicazioni, Direzione Regionale, Sommozzatori, Presidio Stagionale Acquatico ecc.).

Tali informazioni sono ugualmente presenti sotto forma di mash-up di Google all'interno del sito stesso.

Nel sito dell'Istituto cartografico della Marina, si ha l'elenco completo di Fari e segnalamenti, in uso ed in disuso.



The screenshot shows a web browser window with the URL www.marina.difesa.it/storiacultura/fari/Pagine/MarLigure.aspx. The page header features the logo "MARINA MILITARE". A navigation menu includes: [Conosciamoci](#), [Uomini e Mezzi](#), [Attività](#), [Formazione](#), [Documentazione](#), [Storia e Cultura](#), [Multimedia](#), [Mappa](#), and [Ricerca](#). The breadcrumb trail reads: Home page > Storia e Cultura > Fari e Segnalamenti. The main content area displays a map of the Ligurian coast with red dots indicating lighthouses and navigational markers. Labeled locations include Genova, Santa Margherita, Camogli, Portofino, Savona, Vado Ligure, La Spezia, Marina di Carrara, Viareggio, Oneglia, Capo Mele, Porto Maurizio, Capo dell'Arma, Sanremo, Gorgona, Antignano, Secche della Meloria, Livorno, and Secche Vada. A small inset map of Italy is visible in the top right corner of the map area. On the right side of the page, there is a vertical menu titled "FARI E SEGNALAMENTI" with the following links: [Home](#), [Chi Siamo](#), [Mappa fari e segnalamenti](#), [Storia](#), [Tipologie](#), [Ottiche](#), [Efficienza](#), [Link](#), [FAQ](#), [Contatti](#), and [Multimedia](#).

Cliccando su uno dei punti in rosso, si accede alla seguente immagine

The screenshot shows a web browser window with the URL www.marina.difesa.it/storiacultura/fari/Pagine/Savona.aspx. The page header features the logo "MARINA MILITARE". A navigation menu includes: [Conosciamoci](#), [Uomini e Mezzi](#), [Attività](#), [Formazione](#), [Documentazione](#), [Storia e Cultura](#), [Multimedia](#), [Mappa](#), and [Ricerca](#). The breadcrumb trail reads: Home page > Storia e Cultura > Fari e Segnalamenti. Below this, a sub-breadcrumb reads: home > Mar Ligure > Savona. The main content area displays a nautical chart of the Savona harbor. Three points are marked on the map: two green points labeled "1554" and "1564", and one red point labeled "1546". A small inset map of Italy is visible in the top right corner of the chart area. On the right side of the page, a vertical menu titled "FARI E SEGNALAMENTI" contains the following links: [Home](#), [Chi Siamo](#), [Mappa fari e segnalamenti](#), [Storia](#), [Tipologie](#), [Ottiche](#), [Efficienza](#), [Link](#), [FAQ](#), [Contatti](#), and [Multimedia](#).

Cliccando su uno dei numeri classificatori, si ha una scheda del tipo

home > Mar Ligure > Savona > NUOVO MOLO FRANGIFLUTTI, ESTR. - 1546

● Funzionante



NUOVO MOLO FRANGIFLUTTI, ESTR.
n° 1546 E.F.

Il Faro

Riferimenti geografici

Provincia	SV
Comune	SAVONA
Coordinate	Lattitudine: 44° 18,8' N - Longitudine: 8° 30,3' E

Dati Tecnici

Tipo di segnalamento	Fanale a Luce Ritmica
Funzione del segnalamento	Laterale Sinistra
Alimentazione	Rete Elettrica
Lanterna	Tipo: FEL LBEA 250 Dv: 2,5 Hv:
Ottica	Tipo:
Fanale	Tipo: Distanza focale: 125

Caratteristiche sorgente luminosa

Tipo	FI
Colore	R
Periodo	2 sec
Fasi	0,5-1,5
Settori	
Altezza luce sul livello del mare	9 m
Lampada	Principale: LABI 100 w 103 v Riserva:
Portata nominale	Principale: Riserva:

Dati strutturali

Anno di attivazione	
Altezza	5 m
Tipo	CANDELABRO C8 ROSSO

FARI E SEGNALAMENTI

- Home
- Chi Siamo
- Mappa fari e segnalamenti
- Storia
- Tipologie
- Ottiche
- Efficienza
- Link
- FAQ
- Contatti
- Multimedia

Ricerca Fari

SEMINARIO DI FORMAZIONE e CONFRONTO

Produzione, Gestione ed utilizzazione dei Database Geotopografici conformi al DM 10 Novembre 2011

Fiuggi (FR) 25/26- NOVEMBRE 2014





Altri dati relativi alla localizzazione di scuole, università, ospedali, sono reperibili direttamente presso i siti internet degli Enti o dei Ministeri preposti.

Altre informazioni relative a funivie, seggiovie, teleferiche, linee tramviarie, linee metropolitane, sono reperibili presso i siti degli Enti di trasporto locale.

Al momento, è in corso di definizione un accordo di scambio di informazioni geografiche, od utilizzabili ai fini cartografici, tra il CISIS ed il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Data l'utilità reciproca di attivare accordi di scambio di informazioni, è auspicabile che ne vengano stipulati altri con tutti gli altri Soggetti Pubblici che producono informazioni territoriali.

Per concludere, certo è che tale attività sarà naturalmente onerosa, ma porterà degli indubbi vantaggi sia per le Amministrazioni che condividendo i dati in loro possesso potranno arricchire il loro patrimonio informativo, che per contribuire a rendere le banche dati geografiche degli strumenti “vivi” e coerenti con i mutamenti territoriali e non più degli strumenti statici.